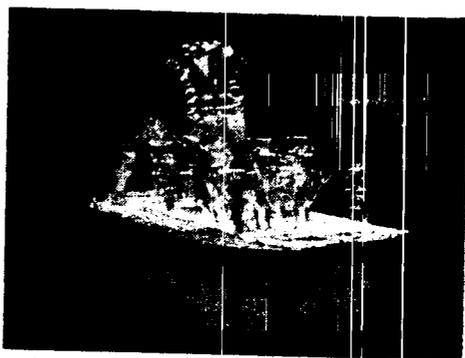




Missione archeologica Universitari di Isernia a settembre in Colombia *Studieranno il popolo dei Muisca*

ISERNIA. Il Centro Europeo di Ricerche Preistoriche, associazione Onlus per la ricerca scientifica che opera da anni alla valorizzazione del sito di Isernia La Pineta, fornirà le risorse umane e strumentali ad un interessante progetto che vede



Un reperto della civiltà Muisca

l'Università del Molise capofila. Infatti nell'ambito delle attività di ricerca scientifica che coinvolgono il settore dei beni culturali a settembre una missione archeologica ed etnoantropologica andrà in Colombia grazie ad un progetto supportato finanziariamente dal Ministero degli Affari Esteri e finalizzato ad approfondire le conoscenze sulle culture precolombiane e sulle popolazioni a tutt'oggi poco conosciute, in particolare i Muisca, diffusi a nord della cordigliera delle Ande, la cui fama è stata spesso oscurata da quella dei più ben noti Inca, Aztechi, Maya. L'obiettivo è contribuire al recupero di tali emergenze culturali attraverso lo studio dei materiali archeologici rinvenuti, non adeguatamente classificati e spesso venduti e recuperati dalle autorità colombiane ed oggi conservati in depositi. Oltre al Centro Europeo di Ricerche Preistoriche al progetto collaborano anche il Museo del Oro di Bogotá, l'Istituto Colombiano di Antropologia e Storia e l'Istituto Italiano di Cultura in Colombia, oltre al supporto dell'ONIC, l'Organizzazione Nazionale per la Difesa degli Indios, per i confronti etnografici ed etnologici. Direttore della missione archeologica è la professoressa Antonella Minelli, ricercatore in Antropologia presso la Facoltà di Scienze Umane e Sociali dell'Università del Molise, che coordinerà l'equipe di ricerca con il supporto del prof. Maurizio Palmisano del CNR di Napoli.

Il gruppo di lavoro che partirà per la Colombia sarà costituito da professionisti e anche da studenti dell'ateneo molisano, del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali ed Ambientali, che per la prima volta avranno la possibilità di lavorare su del materiale unico ed originale per predisporre le proprie tesi di laurea. Lo scopo è altresì quello di favorire lo scambio di professionalità creando le basi per una cooperazione culturale fondata sull'internazionalizzazione, nonché sulla crescita formativa degli studenti.